



di Alessandro Pomponi \* als.pmp@iol.it

# EAST OF EDEN

DISCOGRAFIA '68 - '78

Innanzitutto una totale instabilità nella formazione, specie nella sezione ritmica, che non ha giovato certamente ad una continuità in senso artistico in grado di creare se non proprio una “scuola” perlomeno un canone stilistico definito, con la conseguenza che solo i primi due lp appaiono coerenti l’uno con l’altro. L’altro, forse ancor più determinante, l’equivoco nato con il grande successo commerciale di un 45 giri, pur validissimo, ma che non rispecchiava affatto lo stile musicale della band e che contribuì a creare una certa confusione nel pubblico. Originari di Bristol, gli East Of Eden portano avanti le prime esibizioni sotto il nome di *The Picture Of Dorian Gray*. Dopo un esordio episodico a 45 giri (assai raro) per l’etichetta Atlantic che nel 1968 pubblica i due brani *King Of Siam* e *Ballad Of Harvey Kaye*, il gruppo firma un contratto con la Deram, decisa nel 1969 a cavalcare in pieno l’onda del rock progressivo, forte di vendite

**Due sono stati gli elementi che hanno impedito alla formazione di rock progressivo (ma vedremo a breve che in questo caso l’espressione ha più di una declinazione) degli East Of Eden di essere considerata ai vertici dell’acclamato pantheon *progrock* internazionale.**

incoraggianti da parte di gruppi quali Ten Years After, ma anche del riscontro ottenuto dai nuovi cantautori di grande successo come Cat Stevens (successi alternati a fallimenti come la pubblicazione di un album dagli scarissimi risultati di un certo David Bowie). La formazione, come accennato, ha sempre incontrato problemi di stabilità. Tuttavia, almeno in questo primo periodo, ruota attorno a tre figure cardine: il violinista e flautista Dave Arbus, il sassofonista Ron Caines e il cantante e chitarrista Geoff Nicholson. Il primo lp edito con la Deram è *Mercator Projected*, un lavoro

di grandissima maturità, considerato l’anno di pubblicazione, il 1969. Nel momento in cui formazioni come i Deep Purple erano ancora indecise sul percorso definitivo da intraprendere (il loro pur splendido *The Book Of Taliesyn* non si può dire manchi di ambiguità stilistiche ed anche il capolavoro dei Jethro Tull dello stesso anno *Stand Up* rimane pur sempre un disco molto legato al blues), gli East Of Eden elaborano un album complesso e variamente articolato in cui il rock progressivo, se davvero è tale, va ricercato nella fusione continua di atmosfere jazz ornate spesso di arrangiamenti